

**ANCE** | ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

## **Dossier stampa** **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle  
principali uscite  
dell'ultima settimana**

**26 giugno – 2 luglio  
2021**

TV



# Caro edilizia, arrivano i rimborsi Via tutta l'Imu con il blocco sfratti

**Sostegni-bis.** Maggioranza e governo trovano l'accordo per un indennizzo dei costi delle materie prime negli appalti salgono di oltre l'8%. Bonus rottamazione per le auto di categoria fino a euro 6 entro l'anno

**Marco Mobili  
Gianni Trovati**

ROMA

Sul caro prezzi delle materie prime il Governo prova ad accelerare. Dopo aver prima pensato di introdurre una norma specifica nel cosiddetto decreto Giovannini sul trasporto locale (si veda Il Sole 24 Ore della scorsa settimana) poi rinviato a fine luglio, l'Esecutivo ha pensato di calmierare la crescita continua dei prezzi delle materie prime in edilizia con un emendamento al decreto Sostegni-bis, ora in discussione alla Camera e destinato a essere convertito entro il prossimo 24 luglio.

Ad accendere da ultima un faro sul costo delle materie prime in edilizia è stata la scorsa settimana l'Antitrust. Come avevamo denunciato su queste pagine il 16 maggio scorso il rincaro di materiali per il settore delle costruzioni sta mettendo a rischio i cantieri in corso e sta riducendo ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati. L'idea di introdurre un meccanismo per raffreddare i prezzi è ormai ai dettagli finali e si attende una riformulazione del Mise che accontenti maggioranza e Governo. L'ipotesi su cui si sta lavorando è quella di creare un meccanismo di rimborso alle imprese che devono far fronte alle oscillazioni delle materie prime in misura superiore all'8% sulla base di una valutazione trimestrale. Allo stesso tempo, come aveva ipotizzato anche l'Ance, il meccanismo dovrebbe prevedere per le imprese l'obbligo di restituzione alla stazione appaltante in caso di oscillazione negativa.

Nelle prossime ore saranno

sciolti comunque gli ultimi dubbi e il correttivo sarà messo al voto della commissione Bilancio della Camera. Voti in commissione che inizieranno nei prossimi giorni al termine della lunga istruttoria portata avanti da Governo, Ragioneria generale e maggioranza sui circa 500 emendamenti segnalati.

Tra le modifiche attese ci sono poi gli sconti Imu per proprietari dei circa 100mila alloggi interessati dal blocco degli sfratti. Nelle ultime ore si è fatta strada l'ipotesi, spinta dalla Lega, di cancellare entrambe le rate Imu di quest'anno, e non solo il saldo di dicembre.

In pista entra quindi un meccanismo duplice, finanziato con circa 115 milioni, che poggia su un rimborso dell'acconto pagato entro il 16 giugno e su una cancellazione della rata di fine anno, con contestuale rimborso del mancato gettito ai Comuni.

I sindaci guardano poi da vicino l'evoluzione del salva-bilanci che dovrebbe evitare ad oltre 800 enti locali il default dopo la caduta costituzionale della norma che permetteva di ripianare in 30 anni l'extra-deficit prodotto dalla gestione delle anticipazioni sbloccapagamenti del 2013-2015. Il fondo da 500 milioni inserito nel decreto originario è apparso subito insufficiente: ora sul tavolo c'è l'ipotesi di una norma che allunghi a 10 anni i tempi di ripiano, e offra risorse aggiuntive al fondo, ma il tutto deve ancora superare il complesso esame contabile e costituzionale in corso al ministero dell'Economia.

Sembra invece raggiunto l'accordo sulla nuova tornata di incentivi alla rottamazione delle auto. La misura dovrebbe prevedere un altro bonus per chi dice addio alla sua

vecchia auto, fino alla categoria euro 6, entro la fine dell'anno. Una quota del fondo sarà poi riservata a un incentivo più robusto nel caso di acquisto di auto elettrica.

Nell'elenco dei correttivi destinati a imboccare la corsia preferenziale verso l'approvazione entrano poi una serie di rifinanziamenti, coperti da una quota delle minori spese realizzate per gli aiuti automatici a fondo perduto. Fra questi ci sarà il credito d'imposta per la ricostruzione nelle aree terremotate, quello per la sanificazione di piscine e palestre, il fondo per lo sport e una serie di interventi per l'agricoltura, con un occhio di riguardo alle zone colpite dalle gelate invernali e primaverili che hanno messo a rischio la produzione.

Per i settori più colpiti dalla crisi da pandemia arrivano poi risorse aggiuntive per aiutare gli operatori del wedding, la ristorazione collettiva, le guide turistiche, i bus turistici e le fiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100mila

## CASE INTERESSATE

Tra le modifiche attese ci sono poi gli sconti Imu per proprietari dei circa 100mila alloggi interessati dal blocco degli sfratti.



Peso: 29%

Il governo: entro luglio il piano per evitare che i cantieri si fermino a causa dei prezzi. Volano luce (+12%) e gas (+21%)

# Materie prime, decreto anti-rincari ma arriva la stangata sulle bollette

**IL CASO**

**GIUSEPPE BOTTERO**  
TORINO

**U**n decreto da approvare entro la fine di luglio per tamponare una situazione che sta diventando sempre più esplosiva. Il governo scende in campo per tutelare le imprese dalla fiammata dei costi delle materie prime, una corsa che sembra impazzita e può far deragliare la ripresa. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sta limando il testo del provvedimento anti-speculazione, discutendone assieme alle parti sociali.

L'intervento riguarderà l'edilizia che, al pari dell'industria, lamenta le difficoltà maggiori. Il primo problema riguarda la scarsità dei materiali, considerato un elemento «transitorio» dagli uomini del Mims. Il secondo tocca l'aumento dei prezzi, e il decreto dovrebbe prevedere una compensazione in caso di incrementi attorno al 10% degli approvvigionamenti. Già nel 2009, ricorda chi ha in mano il dossier, è stata adotta-

ta una misura analoga: anche allora, «come rimbalzo dopo la crisi, si era verificato lo stesso fenomeno».

In questi giorni si lavora sui dettagli, a partire da chi, tra le stazioni appaltanti o un fondo dello Stato, dovrebbe caricarsi l'onere di compensare le perdite subite dalle aziende. «È un tema complesso, sia sul piano giuridico sia su quello finanziario. Ma il problema esiste: lo stiamo analizzando per affrontarlo», ragionano fonti del ministero guidato da Enrico Giovannini, deciso a scongiurare il rischio, evocato dall'ad di Webuild Pietro Salini, «che si fermino cantieri proprio nel momento in cui i cantieri devono essere avviati».

Anche dall'Ance arriva una forte spinta a muoversi rapidamente, perché si tratta della «principale emergenza che sta affrontando il settore delle costruzioni in questi mesi». Il presidente Gabriele Buia scandisce i valori che erano inimmaginabili fino a poco fa: aumenti del 150% per l'acciaio ton-

do per il cemento armato, del +129% per il polietilene, attorno al 30% per il rame. «Oggi le imprese lavorano sottocosto – è la denuncia di Buia – ed è quindi necessario adottare misure eccezionali, concrete e immediate» per evitare di sprecare l'occasione irripetibile del Recovery.

Dietro l'angolo già si intravede un altro ostacolo, che riguarda i prezzi dell'e-

nergia. Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, prevede «una stangata sulle bollette di elettricità e gas dal primo luglio». Secondo l'analista quando l'Arera, nei prossimi giorni, aggiornerà le tariffe, la luce subirà «un aumento del 12%» che vola fino al «21% per il gas. Sono entrambi balzi record mai visti in passato» dice.

Alla base del rincaro «c'è una minore produzione da fonti rinnovabili, il che spinge proprio sulla domanda di gas delle centrali elettriche, mentre l'offerta ha problemi per basse scorte dallo

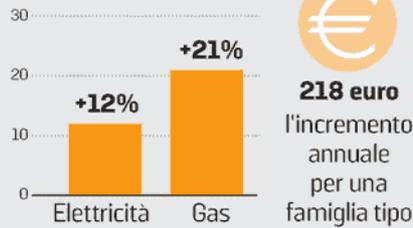
scorso inverno e per riduzioni dalla Russia e dalla Norvegia». Sullo sfondo, «a favorire aspettative rialziste, c'è il prezzo del petrolio anche questo tornato a 75 dollari per barile, contro una media di 42 dollari nel 2020 – prosegue – mentre le aspettative, complice anche una finanza internazionale molto euforica, sono di ulteriori rialzi». —



Peso:49%

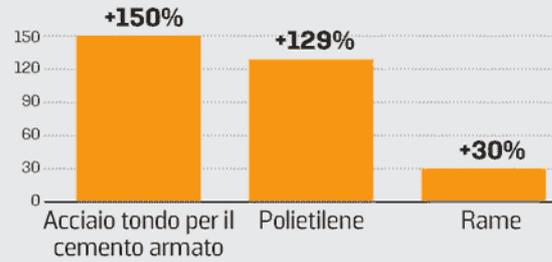
**LA FOTOGRAFIA**

**La fiammata dell'energia**  
Aumento a luglio



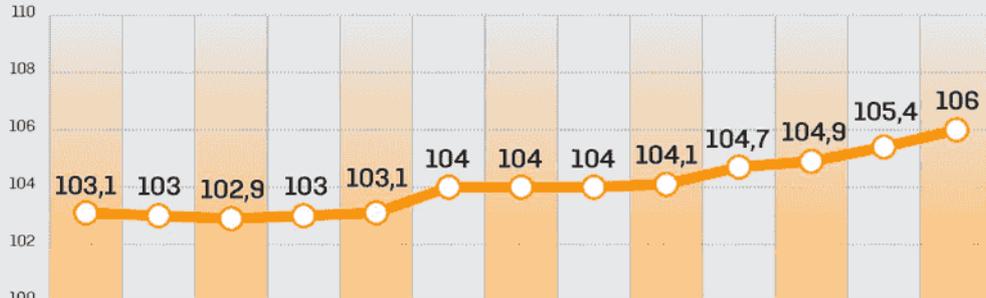
Fonte: Nomisma

**Così le materie prime**



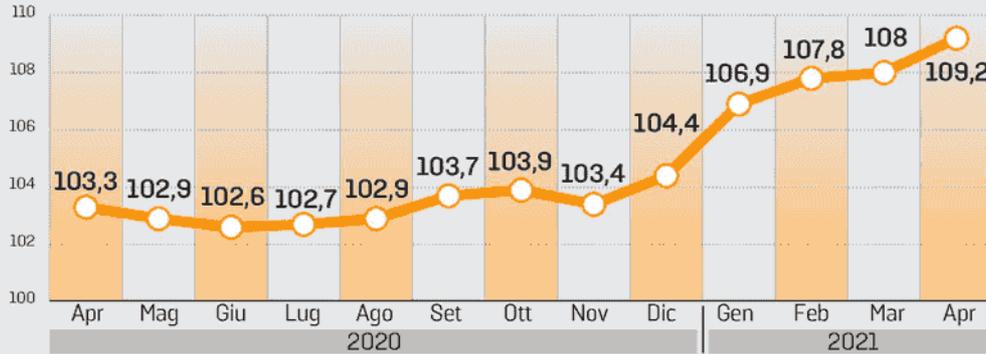
**Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale**

dati mensili - base 2015 = 100



**Indice del costo di costruzione di un capannone industriale**

dati mensili - base 2015 = 100



L'EGO - HUB

**Su La Stampa**

**«Il governo intervenga sulle materie prime o c'è il rischio che si blocchino i cantieri»**



«C'è il rischio che si fermino cantieri». Ad affermarlo, in un'intervista a La Stampa, è stato l'ad di Webuild, Pietro Salini.



Peso:49%

Il governo: entro luglio il piano per evitare che i cantieri si fermino a causa dei prezzi. Volano luce (+12%) e gas (+21%)

# Materie prime, decreto anti-rincari Ma arriva la stangata sulle bollette

## IL CASO

Giuseppe Bottero

**U**n decreto da approvare entro la fine di luglio per tamponare una situazione che sta diventando sempre più esplosiva. Il governo scende in campo per tutelare le imprese dalla fiammata dei costi delle materie prime, una corsa che sembra impazzita e può far deragliare la ripresa. Il ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili sta limando il testo del provvedimento anti-speculazione, discutendone assieme alle parti sociali.

L'intervento riguarderà l'edilizia che, al pari dell'industria, lamenta le difficoltà maggiori. Il primo problema riguarda la scarsità dei materiali, considerato un elemento «transitorio» dagli uomini del Mims. Il secondo tocca l'aumento dei prezzi, e il decreto dovrebbe

prevedere una compensazione in caso di incrementi attorno al 10% degli approvvigionamenti. Già nel 2009, ricorda chi ha in mano il dossier, è stata adottata una misura analoga: anche allora, «come rimbalzo dopo la crisi, si era verificato lo stesso fenomeno».

In questi giorni si lavora sui dettagli, a partire da chi, tra le stazioni appaltanti o un fondo dello Stato, dovrebbe caricarsi l'onere di compensare le perdite subite dalle aziende. «È un tema complesso, sia sul piano giuridico sia su quello finanziario. Ma il problema esiste, e lo stiamo analizzando per affrontarlo» ragionano fonti del ministero guidato da Enrico Giovannini, deciso a scongiurare il rischio, evocato dall'ad di Webuild Pietro Salini, «che si fermino cantieri proprio nel momento in cui i cantieri devono essere avviati».

Anche dall'Ance arriva una forte spinta a muoversi rapidamente, perché si tratta della «principale emer-

genza che sta affrontando il settore delle costruzioni in questi mesi». Il presidente **Gabriele Buia** scandisce i valori che erano inimmaginabili fino a poco fa: aumenti del 150% per l'acciaio tondo per il cemento armato, del +129% per il polietilene, attorno al 30% per il rame. «Oggi le imprese lavorano sottocosto – è la denuncia di **Buia** – ed è quindi necessario adottare misure eccezionali, concrete e immediate» per evitare di sprecare l'occasione irripetibile del Recovery.

Dietro l'angolo già si intravede un altro ostacolo, che riguarda i prezzi dell'energia. Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, prevede «una stangata sulle bollette di elettricità e gas dal primo luglio». Secondo l'analista quando l'Arera, nei prossimi giorni, aggiornerà le tariffe, la luce subirà «un aumento del 12%» che vola fino al «21% per il gas. Sono entrambi balzi record mai visti in passato» dice.

Alla base del rincaro «c'è una minore produzione da

fonti rinnovabili, il che spinge proprio sulla domanda di gas delle centrali elettriche, mentre l'offerta ha problemi per basse scorte dallo scorso inverno e per riduzioni dalla Russia e dalla Norvegia».

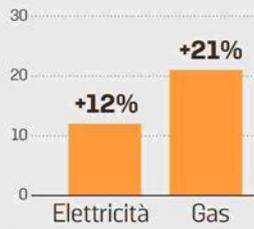
Sullo sfondo, «a favore delle aspettative rialziste, c'è il prezzo del petrolio anche questo tornato a 75 dollari per barile, contro una media di 42 dollari nel 2020 – prosegue – mentre le aspettative, complice anche una finanza internazionale molto euforica, sono di ulteriori rialzi». —



Peso: 45%

**LA FOTOGRAFIA**

**La fiammata dell'energia**  
Aumento a luglio



**218 euro**  
l'incremento annuale per una famiglia tipo

Fonte: Nomisma

**Così le materie prime**



**Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale**

dati mensili - base 2015 = 100



**Indice del costo di costruzione di un capannone industriale**

dati mensili - base 2015 = 100



L'EGO - HUB



Peso:45%

OL™ Atmosfera

Tutta una **nuova aria.**

Mercoledì, 30/06/2021 - ore 12:54:19

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata



CASA&amp;LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI  
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE CONTATTI SUPERBONUS

Ultime notizie autorizzative DA NON PERDERE Fisco Lavoro Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche

## In Prima Pagina



## Rincari delle materie prime in edilizia: dal Governo un emendamento al Decreto Sostegni-bis

L'Esecutivo e la maggioranza avrebbero trovato l'intesa sull'emendamento

Mercoledì 30 Giugno 2021

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.578 Consiglia 25.578 Condividi



Il Governo intende intervenire sui rincari delle materie prime in edilizia con un emendamento al Decreto Sostegni-bis, ora all'esame della commissione Bilancio della Camera dei deputati.

L'Esecutivo e la maggioranza avrebbero trovato l'intesa sull'emendamento.



**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**5 ANNI ESTENSIONE GARANZIA**

**C'è una buona notizia nell'aria**

CLICCA QUI E SCOPRI DI PIÙ

**IL NUOVO SCENARIO**

IL FORUM del FUTURO QUOTIDIANO 2021  
+ forumfuturoquotidiano.it

WEB EVENTI LUGLIO ORE 11

ISCRIVITI QUI

## BREVI

### ANIMA CONFINDUSTRIA: NASCE "GENERAZIONE DISTRIBUITA - SISTEMI PER LA GENERAZIONE DI ENERGIA"

La nuova associazione avrà il compito di rappresentare gli associati sui tavoli normativi e tecnici europei e di promuoverne prodotti e servizi

### INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DELL'ANCE GABRIELE BUIA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI FRANCESCO MICELI

Costruire insieme una rete per rigenerare le città, sostenendo misure che incentivino la riqualificazione degli edifici, a partire dal Superbonus 110%, e spingano verso un vero processo di semplificazione e snellimento burocratico

### POSA IN OPERA DI COMPONENTI DI FACCIATA: IN CONSULTAZIONE PROGETTO DI NORMA

Fornisce indicazioni sulla verifica dell'isolamento acustico della facciata dal rumore esterno

### PNRR: VARATO IN CDM IL DECRETO LEGGE PER RAFFORZARE IL MINISTERO DELLA

Ricordiamo che l'Ance in audizione il 1 giugno scorso presso la Commissione Bilancio della Camera ha evidenziato che la fiammata insostenibile del costo dei materiali da costruzioni, che dura da oltre sei mesi, sta mettendo in ginocchio le imprese: +150% per l'acciaio tondo per cemento armato; +129% per il Polietilene, +30% per il rame solo per fare alcuni esempi.

Oggi le imprese lavorano sottocosto ed è quindi necessario adottare misure eccezionali, concrete e immediate – simili a quelle adottate nel 2008 - che possano evitare il blocco di centinaia di cantieri sia pubblici che privati mettendo a rischio anche le opere del Recovery Plan e gli interventi del Superbonus 110%. Senza un rapido intervento del Governo e del Parlamento in questo senso, infatti, è forte il rischio di conseguenze gravissime in termini di occupazione e investimenti.

Leggi anche: Rincaro delle materie prime, ASSISTAL: “Siamo ancora in attesa di un provvedimento da parte del Governo”



Se vuoi rimanere aggiornato su  
"Edilizia"

iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.578 Consiglia 25.578 Condividi

### Altre notizie sull'argomento



**Fondo di garanzia per la prima casa rifinanziato: online il modello di domanda**



**Rinnovabili, in Italia il ritardo medio delle procedure autorizzative è di sei anni rispetto ai due stabilito dall'Europa**



**Contributo "Sostegni" e compravendita di terreni e di immobili: la risposta del Fisco a un quesito**



**Sospensione cartelle, possibile provvedimento d'urgenza entro il 30 giugno**

Tags: RINCARI | MATERIE PRIME | EDILIZIA | INFLAZIONE | EMENDAMENTO | DECRETO SOSTEGNI | CARO- MATERIALI | GOVERNO

### Ultimi aggiornamenti

COPERTURE ORIZZONTALI

RIQUALIFICAZIONI

RICERCHE



### TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il primo passo prevede un bando per l'assunzione di 218 laureati, ulteriori 200 tecnici saranno assunti per fronteggiare le necessità dettate dal dissesto idrogeologico e saranno incaricati presso le strutture commissariali regionali

### RUDI RIENZNER È STATO NOMINATO NUOVO VICEPRESIDENTE DI GEODE

L'associazione europea di rappresentanza delle aziende indipendenti di elettricità e gas ha eletto il nuovo vicepresidente nel corso dell'Assemblea generale

### DALLE AZIENDE

#### MAPEI E ELETRONDATA: UNA PARTNERSHIP PER CONTROLLARE LA QUALITÀ DEL CALCESTRUZZO TRASPORTATO

La partnership cercherà di integrare materie prime, additivi per calcestruzzo, fibre e soluzioni digitali in un processo circolare di qualità e sostenibilità

#### MAPEI DONA I SUOI MATERIALI PER GREEN TO THE PEOPLE

L'azienda ha contribuito al progetto permanente realizzato all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo

#### BOSCH ITALIA, RAGGIUNTI 2 MILIARDI DI FATTURATO NEL 2020

I dati sono stati presentati nel corso della conferenza annuale dati di bilancio 2021

#### DAIKIN INSIEME A BRUNO BARBIERI PER PREMIARE I MIGLIORI HOTEL D'ITALIA

A partire da questa sera, 17 giugno, e per ogni giovedì su Sky e NOW, i prodotti per la purificazione dell'aria di Daikin affiancheranno lo chef stellato in giro per l'Italia

#### LA CALDAIA OSA NELLA COLLEZIONE PERMANENTE DELL'ADI DESIGN MUSEUM

La caldaia di Unical è esposta all'ADI Design Museum in quanto vincitrice del Compasso d'Oro 2018

#### OLIMPIA SPLENDID ON AIR CON UNICO SULLE RADIO NAZIONALI E SUL WEB

FOBUILDENERGIA

I portali esteri di Infobuild ▼

Per il tuo web marketing +

Accedi

Registrati

Iscriviti alla newsletter

ARREDOBAGNO  
DESIGN  
CONTEMPORANEO  
VINTAGE

SCOPRI DI PIÙ

Il portale per l'edilizia e l'architettura

[Home](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Newsletter](#) [Categorie merceologiche](#)

Cerca nel sito


[Notizie](#) [Approfondimenti](#) [Temi tecnici](#) [Materiali](#) [BIM](#) [Servizi](#) [Eventi](#) [Info aziende](#)

HOME / ARCHIVIO NOTIZIE / DAL MONDO PROFESSIONALE

## Allarme dei costruttori, subito norma per 'caro materiali' o opere del Recovery a rischio

30/06/2021

Per l'Ance è doveroso un ristoro per le imprese se l'oscillazione dei prezzi supera l'8%. Nel contesto rientra anche il **superbonus**, che andrebbe prorogato almeno fino al 2023 per garantire la fine dei lavori, e che ha superato i 18mila interventi e 2,5 miliardi di investimenti.

Una fase di recupero quella del settore che preferisce parlare non di sblocco dei licenziamenti ma di assunzioni, e che prevede un rimbalzo dell'8,6% per quest'anno

a cura di Tommaso Tetro

### PARTNERSHIP



img by pixabay

I materiali per le costruzioni costano troppo. I prezzi stanno salendo vertiginosamente, con l'ombra della speculazione che offusca l'intero settore, la ripresa e il rischio che ci siano impatti sulle opere previste dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza**. Un allarme quello lanciato dai costruttori dell'Ance (l'Associazione nazionale costruttori edili) che è ormai da tempo condiviso

anche da altre associazioni e che rientra nel più ampio scenario globale di **carezza di materie prime** (che tocca anche colossi dell'industria automobilistica europea). In questo contesto il **superbonus** svolge certo un ruolo, pur non essendo preponderante, ma resta inteso che senza proroga almeno al 2023 non sarà possibile portare a termine molte delle richieste di intervento.

“È urgente una norma sul ‘caro materiali’, da fare adesso – osserva il **presidente dell'Ance Gabriele Buia** – altrimenti questi rincari eccezionali possono mettere a rischio gli interventi previsti dal Recovery. Abbiamo chiesto al governo di intervenire – rileva **Buia** parlando anche dei contratti in essere – con una forma in grado di dare ristoro nel caso ci siano oscillazioni superiori all'8% dei prezzi, e se queste dovessero essere in negativo sarà l'impresa a restituire la differenza. E' doveroso che il governo metta un occhio, vigili, e stia attento a quanto accade”.

Secondo l'analisi del **centro studi dell'Ance**, in base agli ultimi dati disponibili, gli **interventi legati al superbonus risultano 18.560** per un ammontare di 2,5 miliardi; rispetto al 17 maggio c'è stato un aumento del 28,4% per numero di interventi (erano 14.450) e del 35,5% per gli importi (erano 1,8 miliardi). Gli **edifici condominiali** in termini di importo rappresentano il 40% del totale. In testa alla mappa della distribuzione geografica si posizionano Lombardia, Veneto, Lazio. Vanno bene anche quattro regioni meridionali che si piazzano nelle prime 10 posizioni: Sicilia, Puglia, Campania e Calabria.

Ma – avvertono i costruttori – per consentire al superbonus di essere pienamente efficace occorre necessariamente prevedere un **provvedimento di proroga immediata almeno fino al 2023**. In caso contrario, viene messo in evidenza, “a breve cominceranno a bloccarsi le nuove iniziative perché non si potrà garantire, in alcun modo, la conclusione degli interventi. E quella di una proroga, secondo **Buia**, potrebbe anche “avere un'azione ‘calmierante’, perché oggi c'è la corsa al superbonus, e si crea un collo di bottiglia. Senza una proroga è infatti difficile che si metta in moto anche un altro pezzo importante della misura; e cioè prevedere un efficace coinvolgimento del settore bancario nel ruolo di acquirente dei crediti fiscali, e soggetto finanziatore delle iniziative”. Per questo “un tempo più lungo, agevolerebbe i produttori ad aumentare la propria offerta e sarebbe sufficiente ad ammortizzare gli investimenti necessari per l'incremento produttivo”.

## La ripresa del settore

In base all'analisi del centro studi dell'Ance gli investimenti in costruzioni nel primo trimestre 2021 sono cresciuti del 16,6% rispetto ai primi tre mesi del 2020. In particolare i dati sono il risultato di sintesi tra un più 14,9% per investimenti in abitazioni e un più 18,3% per investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere. Per il 2021 la previsione dei costruttori è di un rimbalzo del più 8,6%.

Un'effervescenza che lascia ben sperare, e che apre le porte a nuovi investimenti sul capitale umano. Quanto alla scelta dello sblocco dei licenziamenti, e il via libera a quelli selettivi che dovrebbero cadere proprio sul settore dell'edilizia, **Buia** è chiaro: “Oggi per noi nell'edilizia non c'è un problema di licenziamenti ma di assunzioni; è necessario passare da una politica dei sussidi, finora con forti incentivi, alle politiche attive del lavoro. E' questo il momento di farlo. Ci sono segnali positivi che mostrano come le costruzioni si stiano avviando verso una graduale ripresa, per recuperare la decrescita subita l'anno scorso”.

---

**Commenta questa notizia**

---

**PER EVITARE I FALLIMENTI**

***I costruttori Ance chiedono tempi stretti sul disegno di legge salva-debitori Senato***



**ITALIA** I COSTRUTTORI CHIEDONO CHE IL DDL SIA APPROVATO IN FRETTA AL SENATO

# Ance, far presto sul salva-debitori

*L'alternativa, quando a fine anno scadranno le moratorie, è un circolo vizioso tra fallimenti e credit crunch*

**DI LUISA LEONE**

**N**on si può più aspettare, il tempo per approvare la legge Salva-debitori in discussione al Senato «è praticamente già scaduto», dice a *MF-Milano Finanza* il vicepresidente dell'Ance Rudy Girardi. «Un salvagente serve a chi è in acqua, magari annaspa ma è ancora vivo. Fare in fretta è di fondamentale importanza», aggiunge il rappresentante delle associazioni dei costruttori edili. Come anticipato da *MF-Milano Finanza* lo scorso 25 giugno il disegno di legge prevede la possibilità per i debitori in difficoltà (segnalati in centrale rischi al 31 dicembre 2020) di raggiungere un accordo con la banca creditrice saldando il debito a valori vicini a quelli di libro. Oppure, per i crediti assistiti da garanzie immobiliari, di poter allungare la durata fino a 20 anni, per un importo pari al valore netto di bilancio a fine 2020 maggiorato del 10%. Proprio quest'ultimo punto è quello che sta più a cuore ai costruttori rappresentati dall'Ance: «Ovviamente è la banca che decide se concedere questa facoltà o no, ma se l'impresa è affidabile e può dimostrare che con un allungamento dei tem-

pi di rientro la sua solvibilità è garantita, magari perché mentre ha preso nuovi cantieri e ha però bisogno di liquidità, penso che concedere l'opzione possa rivelarsi vantaggioso anche per l'istituto di credito». Istituti di credito che, secondo quanto previsto dalla norma in discussione in commissione Finanze al Senato, avrebbero anche vantaggi fiscali ad accettare un accordo di questo tipo con i creditori. Il che però significa minori introiti fiscali per lo Stato. Ma Girardi è convinto che quello delle coperture sia un falso problema: «Bisogna prendere in considerazione la situazione complessiva del Paese. Se un'impresa fallisce non c'è solo questo dramma ma anche quello dei lavoratori che perdono il posto e che magari non possono più ripagare il mutuo, pesando ancor più sulle banche. Viene a crearsi una crisi a cascata con ricadute sociali importanti». L'Ance sottolinea che la legge sarebbe utile non solo alle imprese ma anche agli istituti di credito, che «otterrebbero comunque più di quanto non ricaverebbero dalla cessione degli Npl ai fondi specializzati

che spesso sono fondi locusta. Inoltre per non ingenerare azzardo morale il ddl prevede che le norme si applichino solo ai crediti già definiti come deteriorati alla fine dello scorso anno». Sarebbe poi importante che il testo fosse legge nel momento in cui verranno a scadenza le moratorie, prorogate fino alla fine dell'anno: «Non credo che si potrà allungarle ancora. E' allora è indispensabile avere delle disposizioni che ti aiutino a ripagare rate che non saresti stato in grado di ripagare in questo periodo di grave e profonda crisi». Infine l'appello sulle nuove definizioni default e sul calendar provisioning: «Se non si riuscirà a spostare in avanti l'entrata in vigore delle norme europee si rischierà di mandare in rovina aziende per una rata mancata da 500 euro e mette-



Peso: 1-3%, 3-40%

re in difficoltà le famiglie per soli 100 euro. Una situazione impensabile mentre si cerca di uscire da una crisi come quella attuale».  
Le costruzioni hanno già lasciato sul terreno dal 2008 a oggi 130 mila imprese e 600 mila posti di lavoro, ma ora si vede la luce in fondo al tunnel: «I nostri indicatori sono positivi per il secondo

semestre di quest'anno e per il 2022. Il Superbonus, che riteniamo debba assolutamente essere prorogato, e il Recovery Plan sono grandi volani. Ma le imprese devono avere la possibilità di alleggerirsi di parte del debito per cogliere le occasioni, in particolare dei fondi europei, per questo

noi crediamo che il ddl debba essere approvato in fretta».  
(riproduzione riservata)



Rudy Girardi

Così MF-Milano Finanza di venerdì 25 giugno



Peso:1-3%,3-40%

## Recovery plan

### **Ance**, no all'accorpamento dei cantieri

«Dobbiamo scongiurare che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilità e funzionalità per il rispetto dei tempi del Recovery» e «siamo preoccupati di come e con quali regole questi cantieri potranno aprire. È bene chiarire che solo le imprese strutturate e dotate delle competenze necessarie potranno lavorare ai cantieri del Recovery». Lo afferma il

vicepresidente dell' **Ance**, Edoardo Bianchi, in audizione alla Camera. Ci sono alcuni lavori, spiega Bianchi, che «per natura e complessità delle opere, richiede player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti», mentre ci sono «opere e progetti che per la propria natura devono essere suddivisi in lotti».



Peso: 3%

impressedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI MACCHINE | NOLEGGIO



SPORTELLO IMPRESA

Home &gt; Sportello Impresa &gt; Associazioni &gt; Pnrr: quali regole?

Sportello Impresa Associazioni Norme

Punti di Vista | Edoardo Bianchi, Vicepresidente Ance

## Pnrr: quali regole?

Edoardo Bianchi: "... è il momento di far funzionare il mercato, sfrondando il campo da tutti i tatticismi e semplificando il più possibile senza tagliare sulla pubblicità (in termini di conoscibilità) delle procedure di gara".

Redazione 25 giugno 2021



Il Pnrr è salpato e ora è al vaglio del decisore europeo. Le prossime settimane saranno decisive per comprendere come le previsioni del Recovery Plan potranno accompagnare la rinascita del nostro Paese che dipende principalmente dalla nostra capacità di far atterrare le risorse che l'Europa ci mette a disposizione e che stiamo aspettando come manna dal cielo.

La variabile tempo è fondamentale, ne abbiamo sempre meno a disposizione, concentriamoci sulle priorità.



Edoardo Bianchi | Vicepresidente Ance.

A partire dal dl Sbloccantieri abbiamo assistito a una deregulation piuttosto che a una semplificazione e progressivamente con i DL Semplificazioni 1 e 2 (in fase di conversione) questa volontà ha trovato sempre maggiore attuazione.

Prendiamo ad esempio "l'istituto della Procedura Negoziata": in tempi ordinari era utilizzabile solo fino a € 1.000.000, la riduzione degli invitati e le forme ristrette di pubblicità la posizionavano come "strumento eccezionale".

Oggi la procedura negoziata è stata esplosa per ogni tipologia di gara con ulteriore riduzione del numero di invitati e compressione della pubblicità (in termini di conoscibilità) dell'avviso di gara.

Leggi la rivista



n.6 - Luglio 2021

n.5 - Giugno 2021

n.4 - Maggio 2021



n.3 - Aprile 2021

n.2 - Marzo 2021

n.1 - Febbraio 2021

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance

Graverà su i Rup l'incombenza di operare scelte selettive nell'individuazione delle imprese da invitare alla singola gara; siamo certi che tra qualche tempo qualcuno non intenda chiedere al (povero) Rup le motivazioni di quella scelta?

Non era forse meglio non fare trascorrere infruttuosamente il lungo tempo dallo Sblocca cantieri (estate 2019) a oggi individuando e declinando nello specifico criteri (tipo la rotazione) che avrebbero dovuto disciplinare le regole d'ingaggio per gli inviti? Evidenziamo un ulteriore vulnus rispetto a quello della pubblicità che è individuabile nel gigantismo degli importi dei bandi di gara.

Sotto un profilo quantitativo è bene evidenziare che attualmente vi sono due provvedimenti d'individuazione di opere e nomina di commissari che prevedono l'atterraggio di € 100 miliardi per circa 101 opere.

Avremmo un controvalore medio per opera di circa € 1 mld! Vi è da chiedersi se abbiamo un numero così ampio di imprese (100) che sono in grado di realizzare opere così complesse in 3-4 anni? Non solo.

Mentre alcune opere sono connotate da un'intrinseca unicità, si pensi al "Ponte sullo stretto" o alla "Metropolitana C di Roma" oppure "all'Acquedotto del Peschiera" per altre invece non vi è alcuna utilità per un loro accorpamento che sarebbe esclusivamente artificioso.

Basti pensare alla manutenzione della E45 (Orte - Ravenna) dove si dovrebbe intervenire sul percorso già esistente con profondi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo anni di incuria causa mancanza di finanziamenti. Analogo discorso varrebbe per viabilità dei "Due mari (Fano - Grosseto)".

In questi due ultimi casi la scelta di mandare in gara lotti unici da circa € 700/800 milioni di euro avrebbe come finalità solo quella di aggirare la concorrenza consegnando definitivamente il sistema infrastrutture del Paese a uno, massimo, due player.

Anche le previsioni contenute nella "Missione 3" del Pnrr vanno in questa direzione perché riguardano opere prevalentemente ferroviarie per un controvalore di circa € 30 mld. Quanto precede per tacere del mancato rispetto delle previsioni europee contenute nello "Small business act".

La stragrande maggioranza delle imprese italiane non potrebbero più concorrere a meno che per loro non venisse ipotizzato un futuro da "subappaltatori" al servizio di qualche fortunato prescelto. Lo ribadiamo, laddove le opere sono suddivisibili in lotti e riguardano interventi manutentivi o d'implementazione delle infrastrutture esistenti è nell'interesse del Paese che non ci siano sciagurati accorpamenti.

Non chiediamo la creazione di aree protette per alcuno, ma che le migliori qualità dei vari segmenti imprenditoriali possano essere utilizzate per eseguire bene e nei tempi le opere previste nel Pnrr. È innegabile infatti che dopo tanti anni di abbandono, questo settore sembra essere stato rimesso al centro della politica economica italiana, grazie al Recovery; lo si faccia consentendo ad ogni opera di avere il suo naturale esecutore.

architettura bando cantiere città  
edilizia  
colore costruzioni  
edilizia residenziale efficienza energetica  
Enea finanziamenti finiture  
formazione geometri imprese  
infrastrutture innovazione interni  
isolamento termico laterizio legno  
Mapei Milano noleggio pavimenti pmi  
progettazione progetti recupero  
restauro rigenerazione urbana  
riqualificazione riqualificazione urbana  
risparmio energetico ristrutturazione  
rivestimenti rivestimenti serramenti  
sicurezza sostenibilità territorio  
urbanistica



### Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

## Il Bim, i Big Data e l'intelligenza artificiale

25 giugno 2021

Gli elementi centrali del Bim sono l'importanza del dato e della sua condivisione nella gestione digitale del processo costruttivo, fattori che creano uno scenario di Big Data. L'articolo Il Bim, i Big Data e l'intelligenza artificiale proviene da 01building.

**Webinar: Hbim, gestire le dimensioni oltre al 3D**

È dunque il momento di far funzionare il mercato, sfrondando il campo da tutti i tatticismi e semplificando il più possibile senza tagliare sulla pubblicità (in termini di conoscibilità) delle procedure di gara.

**TAGS** edoardo blanchi Pnrr

Mi piace 4



Articolo precedente

Nuova sede di The Blossom Avenue a Milano: una scatola di vetro aperta per un'azienda smart

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



I cantieri dei big dell'edilizia italiani - prima parte



Ristrutturazioni, Lombardia: cresce dell'80% la domanda nel primo trimestre 2021



Equo compenso da aggiornare

23 giugno 2021

Con Hbim si indicano quei progetti che applicano la metodologia Bim agli interventi di recupero del patrimonio esistente. Un caso scuola illustrato da Stefano Amista di Teamsystem Construction e dall'architetto che lo ha seguito, Ilario Tassone. L'articolo Webinar: Hbim, gestire le dimensioni oltre al 3D proviene da 01building.

## Superbonus, Frangerini Impresa integra gli strumenti gestionali

21 giugno 2021

Frangerini Impresa ha scelto la nuova piattaforma Teamsystem Construction SuperBonus 110% Compliance per la gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi dei Bonus Fiscali legati all'efficiamento energetico e alla ristrutturazione degli edifici. L'articolo Superbonus, Frangerini Impresa integra gli strumenti gestionali proviene da 01building.

## A che punto è il Bim nella Pubblica Amministrazione: l'indagine di Antel e Assobim

18 giugno 2021

La consapevolezza del Bim nella Pubblica Amministrazione deve aumentare: è conosciuto da metà dei tecnici e solamente un terzo ha partecipato a eventi formativi. L'articolo A che punto è il Bim nella Pubblica Amministrazione: l'indagine di Antel e Assobim proviene da 01building.

## Webinar, come gestire il Superbonus 110% con il Bim

16 giugno 2021

Grazie all'efficienza del Bim è possibile snellire tutto il processo legato al calcolo del Superbonus. Claudio Barluzzi di One Team spiega il processo gestito attraverso l'integrazione tra tre software. L'articolo Webinar, come gestire il Superbonus 110% con il Bim proviene da 01building.



### LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

L'ECESSIVO ENTUSIASMO PER IL COMPARTO COSTRUZIONI  
**NON È IL RECOVERY CHE APRE I CANTIERI  
SONO I CANTIERI CHE APRONO IL RECOVERY**

di **ERCOLE INCALZA** a pagina IV

**V**orrei capire come mai in soli trenta giorni le previsioni sul comparto delle costruzioni siano esplose, siano passate da una preoccupante fase di stagnazione ad una crescita davvero inimmaginabile. Tanto anomala da portare Giorgio Santilli a dichiarare: crescita duratura o fiammata?

COME DISINCAGLIARE IL TITANIC ITALIA/

**NON È IL RECOVERY CHE APRE I CANTIERI  
SONO I CANTIERI CHE APRONO IL RECOVERY**

*Perché l'ANCE non fa presente che il combinato disposto della riqualificazione del patrimonio immobiliare e dell'avvio dei cantieri del Pnrr testimonia una possibile crescita del comparto ma che questa crescita va attentamente monitorata e, soprattutto, va evitato che, per esplosione dei prezzi, prenda corpo un diffuso indebitamento da parte delle piccole e medie imprese del comparto*

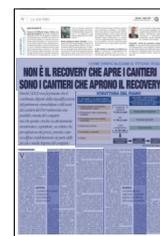
di **ERCOLE INCALZA**

**V**orrei capire come mai in soli trenta giorni le previsioni sul comparto delle costruzioni siano esplose, siano passate da una preoccupante fase di stagnazione ad una crescita davvero inimmaginabile. Tanto anomala da portare Giorgio Santilli a dichiarare, a valle della pubblicazione del documento del Cresme, "Impennata che avvia una crescita duratura o fiammata momentanea?"

In particolare il CRESME nel suo rapporto congiunturale semestrale sul settore delle costruzioni quantifica una crescita nel 2021 pari al 12,7%

dopo una caduta nel 2020 contenuta al 4,95%. Dopo questa prospettiva positiva lo stesso CRESME si sofferma, almeno per la riqualificazione degli edifici da Superbonus, sulla rilevante crescita dei prezzi, una crescita avvenuta proprio negli ultimi tre mesi. E diventa davvero preoccupante quanto anticipato al Sole 24 Ore dal direttore del CRESME Lorenzo Bellicini: "La ripresa non sarà uguale per tutti, né a livello settoriale, né terri-

toriale. E come un enorme puzzle che è stato scomposto ed è crollato; ora vanno rimessi a posto i tasselli a uno a uno e non è detto che ci si riesca. Ma devono essere tasselli nuovi. Qualcuno guada-



Peso: 1-4%, 4-87%

genera molto dalla crisi, anche speculando sulla crescita dei prezzi. Qualcuno sopravviverà grazie alla domanda drogata. Ma a muovere una crescita strutturale devono essere una maggiore efficienza del settore, digitalizzazione e sostenibilità. Questo processo virtuoso non sembra essersi innescato”.

Ora questa dichiarazione penso da sola denunci, quanto meno, la discutibile tranquillità, l'eccessivo ottimismo su una crescita che non può certo avvenire e diventare strutturale nel 2021. Non lo può se si considera che tra novembre 2020 e maggio 2021 il tondo in acciaio per calcestruzzo armato è aumentato del 150%;

tra novembre 2020 e aprile 2021 il polietilene è cresciuto dal 113% al 128% e la Banca Mondiale prevede che per il 2021 l'aumento dell'alluminio sarà del 29%, del rame del

38%, del ferro del 24%; il legno da costruzione aumenterà del 60-70%.

Ed allora mi chiedo perché l'ANCE non abbia subito, appena letto il rapporto, fatto presente che sicuramente il combinato disposto della riqualificazione del patrimonio immobiliare e dell'avvio dei cantieri delle opere inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza testimonia una possibile crescita del comparto ma che questa crescita va attentamente monitorata e, soprattutto, va evitato che, per poter superare la grave congiuntura legata alla esplosione dei prezzi, prenda corpo un diffuso indebitamento da parte delle piccole e medie imprese dell'intero comparto.

Ma proprio per evitare quanto giustamente detto da Giorgio Santilli, cioè il rischio di assistere ad una fiammata temporanea, forse sarebbe utile entrare davvero nel merito dell'intero comparto che è senza dubbio alle soglie di una possibile grande occasione e capire quali siano le reali criticità:

1. Innanzitutto una crisi lunga anni, forse più di sei anni, e quindi non legata e non motivata dalla pandemia ma da un blocco

negli affidamenti e da un Codice degli appalti concepito proprio per non dare concreto avvio alle opere

2. Un confronto quasi mensile tra l'ANCE ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che in questi sei anni non ha portato a nulla, non ha prodotto nessun cambiamento alle modalità inserite nel 2015 dall'allora Ministro Delrio con il Decreto Legislativo 50/2016

3. Una sistematica elencazione di programmi, di Piani e impegni prodotti dal Governo ma non attuati; solo a titolo di esempio ricordo il Piano del Sud dell'ex Ministro Provenzano, il Piano delle manutenzioni lanciato dall'ex Ministro Toninelli, il Piano Italia Veloce dell'ex Ministra De Micheli, tutti Piani anche supportati da possibili coperture nelle varie Leggi di Stabilità ma rimasti

solo nell'ambito della denuncia di buona volontà

4. La istituzione di tanti tavoli di confronto, tutti inutili, e di una Commissione nominata dalla Ministra De Micheli per redigere il nuovo regolamento appalti; dopo quasi un anno la Commissione ha consegnato alla ex Ministra il testo definitivo e dal luglio del 2020 è iniziato il lungo iter di approvazione che vede coinvolti oltre al Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Economia, il Consiglio dei Ministri ed il Consiglio di Stato. Il regolamento, un poco per la sua stessa natura (si tratta di un testo corposo di 314 articoli, su una materia delicata) ed un poco a causa dell'emergenza in atto, avrebbe dovuto essere pubblicato per la fine del 2020 (in ritardo di un anno in base a quanto previsto dal provvedimento Sblocca cantieri)

5. La ridotta attività dei concessionari delle reti autostradali e quindi il crollo anche dei lavori sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera rete e la ridotta attività delle

infrastrutture portuali (i lavori avviati nel periodo 2015 - 2020 sono relativi ad affidamenti ed a coperture legate a programmi del 2012 - 2013).

6. Il mancato avvio delle opere legate al Fondo di Coesione e Sviluppo che nel Mezzogiorno ha in realtà reso possibile l'avvio di interventi per un importo globale di 12 miliardi e speso appena la metà. Questa limitata attività nell'avvio concreto delle opere nel Sud ha prodotto danni irreversibili all'intero comparto e, in particolare, alle imprese del Mezzogiorno

7. Sempre rimanendo nel Mezzogiorno non possiamo dimenticare che, proprio alla luce di quanto ribadito dal Direttore del CRESME e cioè "La ripresa non sarà uguale per tutti, né a livello settoriale, né territoriale", le realtà imprenditoriali ubicate nel Mezzogiorno saranno non saranno caratterizzate da percentuali alte di una possibile crescita, proprio per i costi della logistica, per l'accesso ai prestiti, per l'assenza di un tessuto produttivo adeguatamente strutturato

Tutto questo è ormai storia del passato e per questo l'ANCE, in particolare, dovrebbe avere il coraggio di evitare di continuare a credere a previsioni ed annunci purtroppo non utili per la crescita del comparto. Infatti c'è una chiara correlazione tra l'apertura dei cantieri e l'accesso alle risorse del Recovery Fund: non sono le risorse del Recovery Fund a fare aprire i cantieri ma è solo l'apertura dei cantieri a consentire l'accesso al Recovery Fund; spero che prima o poi capiremo quanto sia vera questa banale constatazione.

## MISTERO

Le previsioni del comparto da stagnazione improvvisamente al boom: perché?

### RITARDO

Le imprese del Sud pagheranno i costi della logistica e le difficoltà dell'accesso ai prestiti



Peso: 1-4%, 4-87%



Peso: 1-4%, 4-87%

**L'ANALISI** Il commento di Gabriele Buia, presidente dell'Associazione nazionale dei Costruttori Edili

# Meno burocrazia e investimenti Così si sfrutta il **Recovery Plan**

Tra gli aspetti più delicati c'è l'incremento del prezzo delle materie prime, dal ferro ai polietileni

**“** Il tempo stringe. Per vincere la sfida cruciale del Recovery dobbiamo compiere uno sforzo titanico e risolvere una serie di problemi molto velocemente, perché c'è in ballo il futuro del nostro Paese”. È chiaro Gabriele Buia, presidente dell'Associazione nazionale dei Costruttori Edili (Ance).

**La prima sfida è quella di semplificare la burocrazia.**

“Le procedure sono sempre state lunghe, farraginose, piene di problemi nelle fasi autorizzative - osserva Buia -. Per realizzare un investimento e ottenere tutte le autorizzazioni alle fasi progettuali, le amministrazioni appaltanti hanno sempre impiegato anni. Cosa che non avviene negli altri Paesi, dove le risorse, utilizzate rapidamente, contribuiscono alla crescita del Pil. Sappiamo bene che di fronte a una crisi economica il volano della ripartenza è l'investimento pubblico. Per centrare gli obiettivi di utilizzo delle risorse - per il mondo delle costruzioni si parla di 107 miliardi - semplificare la burocrazia è fondamentale”.

**I tempi sono strettissimi.**

“L'arco temporale è molto limitato - precisa -. Dobbiamo iniziare i lavori per il 70% delle risorse europee entro il 2022 e per il restante 30% entro il 2023. Ma la grande sfida è che dobbiamo realizza-

re tutti i lavori entro il 2026. Uno sforzo titanico. Per questo nel decreto legge Semplificazioni si è vista la volontà di iniziare a cambiare passo, ossia di mettere in campo norme che permettano l'accelerazione dei processi di investimento, semplificazioni che, come Ance, chiediamo da anni, necessarie a monte delle gare di appalto e non nei processi di aggiudicazione e nei bandi”. Il decreto è stato approvato e inizia la fase di dibattito, nei 60 giorni necessari per convertirlo. “Spero che lo sforzo attuato dal governo per approvare il decreto in fase parlamentare possa essere solo migliorato, nell'ottica di una semplificazione e di un cambiamento da mantenere anche dopo il 2026 - auspica Buia -. L'obiettivo è spendere i soldi per una dotazione infrastrutturale che l'Italia deve avere se vuole competere. Non dimentichiamo che il gap rispetto ad altri Paesi è di 80 miliardi di euro”. Secondo Buia bisogna inoltre tenere presente che “non è automatico che l'Europa eroghi i miliardi destinati all'Italia, perché Bruxelles condiziona le risorse stabilite all'apertura dei cantieri e al coefficienti di crescita. In sostanza, se non dimostreremo i risultati raggiunti gli aiuti non arriveranno. Dobbiamo met-

tere da parte ogni resistenza; come Ance, per esempio, abbiamo accettato a malincuore l'estensione delle procedure negoziate di gara, una semplificazione molto spinta. Lo abbiamo fatto solo perché in questa fase c'è un interesse superiore, a patto che vi sia trasparenza e concorrenza. Sempre Ance fa parte della cabina di regia istituita nell'ambito di una serie di architetture di controlli attuati che andranno a monitorare tutte le fasi delle opere”.

**Preoccupa il caro materiali.**

La tensione mondiale sulle materie prime rischia di compromettere l'attuazione del Recovery Plan. “Il ferro ha subito un rincaro del 150%, il prezzo del legname è triplicato, il rame è salito del 50%, i polietileni del 120%. Sono aumenti pazzeschi che le imprese non riescono a sostenere - dichiara Buia -. L'iter produttivo del nostro settore avviene in anni, non in mesi, per cui in un arco temporale lun-



Peso:56%

go tutti quanti stanno accusando i rincari iniziati nell'ottobre del 2020. E ci sono contratti in essere che scontano prezzi vecchi sia nel mercato pubblico che privato". La soluzione proposta da Ance al governo è "una revisione dei prezzi molto equa, che tenga conto dell'aumento delle materie prime con monitoraggio trimestrale - continua Bula -. Se la crescita supera l'8% l'ente appaltante ristora l'impresa e viceversa, in caso di decremen-

to superiore all'8% l'impresa restituisce le risorse alla stazione appaltante. L'aumento delle materie prime sta impattando anche sul mondo dei lavori privati; il nostro settore e la sua filiera rappresentano il 22% del Pil italiano". L'aumento delle materie prime può far crescere l'inflazione e di conseguenza i tassi di interesse, rendendosi insostenibile il nostro debito pubblico. "Non possiamo permettercelo - aggiunge Bula -.

Dopo tanti anni abbiamo la grande occasione di rilanciare il Paese - conclude - e dobbiamo avere la certezza di centrare l'obiettivo".

**IL RECENTE DECRETO**

**SEMPLIFICAZIONI**  
Il decreto Semplificazioni, pubblicato alcune settimane fa in Gazzetta Ufficiale, è una rivoluzione per il nostro Paese. L'obiettivo è di snellire la burocrazia, per velocizzare l'attuazione delle opere legate al Recovery Plan.



Peso:56%

**ANDREA BAGHI** Il presidente della Sezione Edili dell'Unione Parmense degli Industriali tocca alcuni temi cruciali

# Dal Superbonus 110% al Pnrr: gli elementi chiave per il rilancio

**È fondamentale prorogare la detrazione fiscale almeno fino al termine del 2023, al fine di aiutare il comparto**

**“P**er poter utilizzare efficacemente i fondi del Pnrr bisogna semplificare la burocrazia e rivedere il Codice degli Appalti. Fondamentale inoltre, per renderlo efficace, allungare la durata del Superbonus 110%. Quanto alla situazione del mercato Immobiliare a livello nazionale e locale, si attende una robusta ripresa per il 2022. L'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Parma, prevista entro settembre, consentirà invece di progettare lo sviluppo della città per i prossimi 25 anni”. Andrea Baghi, presidente della Sezione Edili dell'Unione Parmense degli Industriali, fa il punto della situazione a 360 gradi, toccando tutti i temi più “caldi” del settore a livello locale e nazionale.

## **PNRR E APPALTI**

“Grazie al Pnrr vengono stanziate cifre importantissime per l'ammodernamento Infrastrutturale del Paese - spiega Baghi -. Al di là delle semplificazioni che il premier Draghi sta ponendo in essere e alla nomina dei commissari per le opere bloccate (positiva in questo senso la nomina di Mariano Cocchetti per il raddoppio della Ferrovia Pontremolese), dopo anni di modiche e ritocchi, siamo ancora in presenza di un Codice degli Appalti farraginoso, che non agevola la procedura per l'indizione delle gare di appalto per opere pubbliche. Basti pensare

che, come **Ance** ha sottolineato più volte, per realizzare un'opera pubblica da almeno 100 milioni di euro servono più di dieci anni, metà dei quali solo per le procedure burocratiche”.

“Per sfruttare tutte le risorse del Pnrr bisogna contenere i tempi di esecuzione dei lavori, ma soprattutto semplificare le norme”.

Un altro tema caldo riguarda il subappalto. “L'Unione Europea ha già inflitto all'Italia due procedure di infrazione - rimarca Baghi -, l'ultima è particolarmente cogente, quindi è ormai un obbligo estendere il subappalto fino alla massima possibilità: fermo restando il ruolo e la responsabilità delle imprese di costruzioni che svolgono il ruolo di General Contractor. Lo Stato deve combattere l'illegalità con le proprie strutture organizzate e previste dalle Leggi: non può imporre alle imprese di costruzione, limitando il subappalto, di sostituirsi al controllo della legalità delle imprese subappaltatrici”.

## **MATERIE PRIME IN RINCARO**

“Il problema è esploso negli ultimi tre mesi - osserva Baghi -. Grazie alla ripresa economica, Usa e Cina hanno comprato sul mercato mondiale quantità impressionanti di materie prime. In particolare, ‘è impazzito’ il prezzo dell'acciaio (materiale presente in notevole quantità nelle costruzioni), di fatto rad-

doppiato.

Questo può provocare squilibri pesanti nel settore delle costruzioni, addirittura ‘mettere a rischio’ la realizzazione delle infrastrutture previste dal Pnrr. Per questo **Ance** ha chiesto al Governo un ristoro adeguato, così come avvenuto una decina di anni fa”.

## **PROROGA SUPERBONUS**

“Il Superbonus 110% (suddiviso in Ecobonus e Sismabonus) nasce da una intuizione positiva - rimarca - ossia avente il duplice obiettivo di ammodernare il patrimonio immobiliare degli Italiani e migliorare la classe energetica dell'edificio, per far tendere a zero le emissioni di CO2 in atmosfera, come previsto dagli impegni internazionali, entro il 2050. Questo Superbonus è stato impostato cercando di garantire la maggiore legalità possibile, ma così facendo sono stati previsti una quarantina di adempimenti burocratici. Davvero troppi.

**Ance** ha chiesto e ottenuto dal Governo, poi ratificate dal Parlamento, semplificazioni delle procedure. L'intervento è oggettivamente molto conveniente, soprattutto per i condomini, ma oggi, a un anno dall'entrata in vigore del Superbonus, si sono avviati pochissimi interven-



Peso:44%

ti. A partire da luglio dovremmo incominciare a vedere più gru e ponteggi in città.

Ritengo quindi fondamentale una proroga a fine 2023, per dare una maggiore tranquillità e sicurezza agli operatori. Il Governo ha dichiarato che a fine anno il ministero Economia e Finanze farà i conti di quanto effettivamente speso e deciderà se sarà possibile prorogarlo a tutto il 2023. Dato che nel primo anno di vigenza del Superbonus sono stati utilizzati pochissimi fondi, sono convinto che le somme a copertura del Superbonus ci saranno e la proroga al 2023 diventerà certezza".

#### **MERCATO IN RIPRESA**

"Quest'ultimo anno e mezzo, purtroppo dominato dalla pandemia, è stato un periodo difficile, dove comunque si è manifestato un certo interesse per l'acquisto della prima casa - sottolinea Baghi - ma l'impossibilità

di vedersi in presenza, di fare sopralluoghi nei cantieri in costruzione, ha rallentato molto le operazioni. Dai primi di maggio, con l'avvento della 'riapertura', c'è stata una significativa ripresa di interesse.

Gli analisti esperti, a livello nazionale, ipotizzano che nella seconda parte dell'anno ci sarà una significativa ripresa delle compravendite, che diventerà più robusta nel 2022, dove si prevede un primo rialzo dei prezzi dopo anni di sostanziale stabilità.

L'incremento sarà in parte legato al caro delle materie prime e anche a un'inflazione data in ripresa".

La pandemia ha inoltre cambiato i parametri di acquisto della casa. "Questa esperienza ha insegnato l'importanza di poter disporre di un appartamento più comodo - ribadisce Baghi -. Oggi le famiglie chiedono

appartamenti con una stanza in più, un balcone ampio e molto spesso il giardino".

#### **VARIANTE AL RUE**

La Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Parma, "adottata a fine 2020 - ricorda Baghi - ha ricevuto un numero elevato di osservazioni. Pertanto l'approvazione, ipotizzata per fine luglio, avverrà probabilmente entro la fine di settembre. Questo slittamento dei tempi, fisiologico per questo tipo di varianti, di fatto non influisce sull'attività dei privati e gli operatori. Una volta che tale variante sarà approvata dal Consiglio Comunale, partirà la progettazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, previsto dalla nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017. Si tratta di uno strumento di pianificazione urbanistica ed edilizia innovativo, che vedrà associazioni

di categoria, professionisti, cittadini e Comune protagonisti di un percorso partecipativo triennale, così come previsto dalle innovative linee guida regionali. Si tratta di una sfida molto importante per indicare le linee di sviluppo della città di Parma per i prossimi 25 anni".



Peso:44%

OL™ Atmosfera

Tutta una **nuova aria.**

Sabato, 26/06/2021 - ore 06:34:01

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata



CASA&amp;LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO **BREVI** ACADEMY EVENTI BANDI

QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE CONTATTI SUPERBONUS

Dalle Aziende Enti Locali Normativa **Associazioni** Mercato

## In Prima Pagina



## Incontro tra il Presidente dell'Ance Gabriele Buia e il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Francesco Miceli

Costruire insieme una rete per rigenerare le città, sostenendo misure che incentivino la riqualificazione degli edifici, a partire dal Superbonus 110%, e spingano verso un vero processo di semplificazione e snellimento burocratico

Venerdì 25 Giugno 2021

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.581 Consiglia 25.581 Condividi



**C**ostruire insieme una rete per rigenerare le città, sostenendo misure che incentivino la riqualificazione degli edifici, a partire dal Superbonus 110%, e spingano verso un vero processo di semplificazione e snellimento burocratico.

Sono alcuni dei temi oggetto dell'incontro che si è tenuto ieri a Roma tra il Presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), Gabriele Buia, e il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC), Francesco Miceli.

“Abbiamo un assoluto bisogno di città più sostenibili, moderne e vivibili. Per questo è importante che tutti gli operatori economici e professionali si attivino per trovare insieme soluzioni capaci di raggiungere questi obiettivi”, ha dichiarato il Presidente di Ance, Gabriele Buia. “In particolar modo oggi con la sfida alle porte del Recovery Plan è fondamentale attivare tutte le migliori energie del nostro Paese per tornare a crescere e produrre benessere”.

SICURI AL  
**110%**  
IL SUPERBONUS  
su solide  
fondamenta

valore nel tempo

**dei**  
TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

**MANUALE DELLE FACCIATE**  
Isolamento a cappotto

Riqualificazione antisismica  
Incentivi fiscali:  
- Superbonus 110%  
- Bonus Facciate 90%

**SCOPRI DI PIÙ**

## BREVI

### INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DELL'ANCE GABRIELE BUIA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI FRANCESCO MICELI

Costruire insieme una rete per rigenerare le città, sostenendo misure che incentivino la riqualificazione degli edifici, a partire dal Superbonus 110%, e spingano verso un vero processo di semplificazione e snellimento burocratico

### POSA IN OPERA DI COMPONENTI DI FACCIATA: IN CONSULTAZIONE PROGETTO DI NORMA

Fornisce indicazioni sulla verifica dell'isolamento acustico della facciata dal rumore esterno

### PNRR: VARATO IN CDM IL DECRETO LEGGE PER RAFFORZARE IL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il primo passo prevede un bando per l'assunzione di 218 laureati, ulteriori 200 tecnici saranno assunti per fronteggiare le necessità dettate dal dissesto idrogeologico e saranno incaricati presso le strutture commissariali regionali

“ L'impegno comune – commenta il Presidente Miceli – è necessario per costruire sinergie sul tema della rigenerazione urbana e sul futuro delle città. Sono questi aspetti centrali della transizione ecologica. Il mondo della professione e quello dell'impresa insieme possono dare un importante contributo al raggiungimento dell'obiettivo di crescita del lavoro, dell'economia e della qualità della vita. ”



Se vuoi rimanere aggiornato su  
"Rigenerazione urbana sostenibile"  
iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.581 Consiglia 25.581 Condividi

#### Altre notizie sull'argomento



**Superbonus 110% e DL Semplificazioni-bis n. 77/2021: da ANIT il testo coordinato**



**Superbonus 110% per una Fondazione ONLUS: la Risposta del Fisco n. 448 del 25 giugno 2021**



**Immobili e bonus fiscali 2021**, pubblicata la guida pratica "Immobili e bonus fiscali 2021" del Notariato e delle associazioni dei consumatori



**Cappotto termico, tutti i segreti della tassellatura**

Tags: ANCE CNAPPC ARCHITETTI RIGENERAZIONE URBANA CITTÀ SUPERBONUS 110%

#### Ultimi aggiornamenti

##### RICERCHE



##### INVOLUCRO



##### CLIMATIZZAZIONE



#### RUDI RIENZNER È STATO NOMINATO NUOVO VICEPRESIDENTE DI GEODE

L'associazione europea di rappresentanza delle aziende indipendenti di elettricità e gas ha eletto il nuovo vicepresidente nel corso dell'Assemblea generale

#### CORTEXA: LA SCARSITÀ DI MATERIE PRIME RALLENTA LE CONSEGNE DEI SISTEMI A CAPPOTTO

Il consorzio avverte che la mancanza di materie prime e lo squilibrio tra domanda e offerta per la realizzazione dei lavori sono un forte ostacolo all'adozione del Superbonus 110% nei tempi attualmente previsti

CASA&LIMA.com

DAILY NEWSLETTER

Hoval

#### DALLE AZIENDE

#### MAPEI E ELETTRONDATA: UNA PARTNERSHIP PER CONTROLLARE LA QUALITÀ DEL CALCESTRUZZO TRASPORTATO

La partnership cercherà di integrare materie prime, additivi per calcestruzzo, fibre e soluzioni digitali in un processo circolare di qualità e sostenibilità

#### MAPEI DONA I SUOI MATERIALI PER GREEN TO THE PEOPLE

# L'industria è pronta a investire sulle nuove generazioni

## Le reazioni

Le imprese: necessario usare le risorse con una visione di lungo termine

### Giovanna Mancini

Quando il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, cita il premier Mario Draghi, ricordandone la sua autorevolezza in Europa, dalla platea degli imprenditori scatta il primo, lungo, applauso. Il secondo arriva quando Spada cita il generale Figliuolo e il buon andamento della campagna vaccinale. Due applausi liberatori, che testimoniano la voglia di ripartire delle aziende e non lasciarsi sfuggire l'occasione delle risorse in arrivo con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). L'ottimismo tra gli imprenditori presenti all'interno del laminatoio dell'ex area Falck, a Sesto San Giovanni, è percepibile e la parola chiave scelta dal presidente Spada – «rigenerazione» – convince tutti.

Le risorse ci sono, la volontà anche: ora si tratta di «mettere a terra», come dicono in molti, i buoni propositi. «Per l'implementazione del Pnrr ribadisco il ruolo indispensabile di Mario Draghi, perché i dubbi riguardano tempistiche e capacità progettuali – osserva Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia –. Affinché sia efficace, il Piano dovrà avere ricadute concrete non solo sul settore pubblico ma anche sulle aziende private». Marco Tronchetti Provera, vicepresidente e ad di Pirelli, si dice fiducioso: «Il percorso avviato è quello giusto – dice – e il governo sta rispettando i tempi. Certo, serviranno le riforme, è la condizione necessaria per ottenere le risorse dall'Unione europea». Enrico Cereda, presidente di Ibm Italia, propone una metafora sportiva: «In un ipotetico Gran premio di Formula 1, l'Italia prima del Covid occupava posizioni di rincalzo, non brillava. Ora è come se fosse entrata in pista una *safety car*, dandoci l'opportunità di recuperare. Adesso sta a noi. E sono fiducioso che ce la faremo».

È una sfida importante, che comporta anche grandi responsabilità, fa notare Aaron Tagliabue, business manager di Chemical Roadmaster

Italia, piccola azienda chimica di San Giuliano Milanese, con 12 dipendenti: «Dobbiamo imparare a ragionare sul lungo termine, pensando alle nuove generazioni – osserva – investendo su competenze e formazione continua, ma anche sull'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Noi come azienda abbiamo in parte risentito del Covid, perché tra i nostri clienti storici ci sono molte aziende del tessile che hanno risentito della crisi, ma ci siamo reinventati, dirottando parte delle linee produttive su igienizzanti ad esempio. Ora ripartiamo e stiamo progettando una piccola espansione all'estero, che porterà nuove assunzioni».

Per Paolo Gerardini, presidente della Piccola Industria di Assolombarda, i fondi del Pnrr dovranno servire soprattutto a spingere «sulle transizioni, ambientale e digitale. Dobbiamo puntare sull'innovazione, ma anche sul capitale umano: il tema delle politiche attive è fondamentale e tutto questo diventa possibile in un patto tra pubblico e privato. Questa è la chiave di volta che rende possibile il cambiamento». Visione e concretezza, sguardo sul futuro e rapidità di azione: questa è la linea tracciata dagli imprenditori lombardi, che chiedono particolare attenzione per le nuove generazioni. «Quello di cui abbiamo bisogno in questo momento è uno sguardo sul futuro – dice ad esempio Marzia Maiorano, giovane amministratore delegato di Mida Service, azienda di San Giuliano Milanese operativa nel settore trasporti e tecnologie – un cambio di mentalità per essere sempre più flessibili e veloci, perché il cambiamento è adesso. Vedo una grande volontà di impegnarsi, da parte sia delle imprese, sia delle istituzioni e credo che i progetti di partenariato pubblico-privato siano un esempio di questa volontà». Insiste sull'importanza della sinergia tra pubblico e privato anche Regina De Albertis, consigliere delegato e direttore tecnico dell'impresa di costruzioni Borio Mangiarotti: «Dobbiamo

metterci a lavorare tutti assieme, per non perdere l'occasione che abbiamo davanti – dice De Albertis –. È necessario un cambiamento profondo, nell'ottica della sostenibilità, ma i tempi sono stretti e serve agire in fretta». Il settore dell'edilizia, che vale circa il 20% del Pil nazionale, sarà fondamentale per la ripartenza del Paese, precisa De Albertis: «Lo dimostrano le cifre in gioco nel Pnrr, che prevede quasi metà delle risorse per il settore delle costruzioni, che ha anche di incidenza sulla qualità di vita e benessere sociale delle persone». L'attenzione alle nuove generazioni, e al loro accesso a ruoli decisionali, è prioritaria anche secondo Giorgio Rotondo, titolare della Safety di Bovisio-Masciago (Monza Brianza), specializzata in forniture per le farmacie: «Siamo una nazione in cui le posizioni di potere politico, ma anche aziendale, sono ancora troppo legate a una fascia di età elevata. Questo deve cambiare».

Per Michela Allevi, membro del cda dell'Azienda agricola Allevi di Ferrera Erbognone (Pavia), il cuore di tutto rimangono la ricerca e l'innovazione, in particolare sui temi della sostenibilità: la sua azienda (una 30ina di dipendenti e quasi 10 milioni di euro di fatturato) si occupa da 40 anni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi: «Li lavoriamo e li trasformiamo in fertilizzanti per l'agricoltura – spiega –. Il discorso di Spada ha toccato tutti i nodi principali che imprese e istituzioni dovranno affrontare per sfruttare al meglio il recovery Plan. Per noi in particolare è di grande interesse la questione dell'economia circolare, che richiede tanti investimenti in ricerca e una giusta combinazione fra tradizione e innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25%



**MARCO  
BONOMETTI**  
Presidente di  
Confindustria  
Lombardia



**MARCO  
TRONCHETTI  
PROVERA**  
Vicepresidente  
e amministratore  
delegato di Pirelli



**REGINA  
DE ALBERTIS**  
Consigliere  
delegato e direttore  
tecnico di Borio  
Mangiarotti



Peso:25%

# SOCIAL

## FACEBOOK

**ANCE** Ance  
1 h · 🌐

Come **#Ance** sostiene da tempo le cessioni in massa degli **#Npl** sono rischiose non solo per le imprese, ma anche per famiglie e banche  
**Christine Lagarde Gianni Pittella Maurizio Buccarella**



**BANCHE: LAGARDE, 'GESTIRE MEGLIO NPL, RISTRUTTURARE DEBITI'**

Bruxelles, 1 lug. (Adnkronos) - Le banche europee, per migliorare la "qualità" dei propri attivi, "potrebbero aver bisogno di migliorare ulteriormente la capacità di gestire e risolvere i crediti deteriorati, anche cercando, caso per caso, soluzioni per ristrutturare i debiti di creditori affidabili ma sovraindebitati". Lo sottolinea, in videoaudizione davanti alla commissione Econ del Parlamento Europeo a Bruxelles, Christine Lagarde, sentita in qualità di presidente dello European Systemic Risk Board.

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

**ANCE** Ance  
Ieri alle 05:17 · 🌐

Gestire i **#consumi** e monitorare il corretto funzionamento e le prestazioni di un impianto grazie all'utilizzo della **#sensoristica**. Il Vicepresidente Fabio Sanfratello allo **#SmartBuilding Roadshow 2021**. Per rivedere tutti i webinar vai su <https://www.smartbuildingitalia.it/roadshow2021/>  
Anitec-Assinform - Associazione italiana per l'ICT



**Digitalizzazione, green deal, resilienza: tre sfide per la ripresa**

Fabio Sanfratello Luca Baldin

Organizzato da Anitec-Assinform Promosso da ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI in collaborazione con SMART BUILDING ROADSHOW Gestire uno Smart Building

## TWITTER

**ANCE** ANCE @ancenazionale · 14h

No a scorciatoie pericolose accorpendo artificialmente gli **#appalti** del **#Recovery**. Il Vicepresidente **#Bianchi** in audizione @Montecitorio



**Audizione Ance in Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera**

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE ha ritwittato

**Camera dei deputati** @Montecitorio · 17h

Individuazione di ulteriori **#GrandiOpere**, presso le Commissioni **#Ambiente** e **#Trasporti** audizioni di @ancenazionale e dei soggetti designati Commissari straordinari per le opere concernenti le **#infrastrutture** stradali. Diretta: [bit.ly/Audizione\\_Ambi...](https://bit.ly/Audizione_Ambi...) **#OpenCamera**



ANCE ha ritwittato

**ANPAR** @anparorg · 22h

Il 9 luglio alle 10,30 si terrà il terzo e ultimo appuntamento del ciclo di webinar organizzati da ANPAR e @ancenazionale.  
Silvia Menichetti **#ANCE** interverrà su **#verifica** di assoggettabilità alla VIA delle attività di recupero in cantiere.

Non perderti il suo intervento!



**ANPAR** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

9 LUGLIO 2021 | ORE 10,30  
**IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INERTI IN CANTIERE**

La verifica di assoggettabilità alla VIA delle attività di recupero in cantiere  
**INTERVIENE SILVIA MENICHETTI, ANCE**

**ANCE** ANCE @ancenazionale · 29 giu

Il Vicepresidente Girardi lancia l'allarme sulla nuova normativa sul default. Dalla prima pagina di @MilanoFinanza l'articolo di @LeoneLuisa

**MilanoFinanza** @MilanoFinanza · 29 giu  
Ance, far presto sul salva-debitori dlvr.it/S2fZL